

Prevenire demenza e ictus, al via studio in 21 centri italiani

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lâ??ictus e la demenza si possono prevenire attraverso una serie di interventi sugli stili di vita e sui fattori di rischio. Per aiutare i professionisti sanitari a diffondere la consapevolezza dei buoni comportamenti e stimare la quantitÃ di casi prevenibili, Ã¨ stato messo a punto un toolkit che verrÃ testato in 21 centri italianiâ?•. Lâ??iniziativa, frutto della Joint Action europea Jade Health, Ã¨ stata presentata oggi durante lâ??evento â??La prevenzione della demenza e dellâ??ictus. Il contributo italiano alla Joint Action europea Jade Health, promosso dalla Rete Irccs delle neuroscienze e della neuroriabilitazione â?? Rin, in collaborazione con lâ??Istituto superiore di sanitÃ (Iss). â??Al centro dellâ??incontro â?? spiegano Raffaele Lodi, presidente Rin, e Nicola Vanacore, responsabile Osservatorio demenze dellâ??Iss â?? lâ??avvio della fase operativa di implementazione dello studio pilota nazionale, finalizzato a sperimentare un modello innovativo di prevenzione integrata, basato su strumenti informativi e formativi evidence-based. Lâ??obiettivo Ã¨ favorire una maggiore consapevolezza sui fattori di rischio modificabili e sostenere lâ??adozione di comportamenti preventivi nella pratica clinica e nella vita quotidianaâ?•.

Il toolkit â?? illustrano i promotori in una nota â?? Ã¨ destinato principalmente a specialisti operanti nei percorsi di prevenzione e gestione del declino cognitivo e delle patologie cerebrovascolari. I contenuti sono stati progettati per supportare questi professionisti nella valutazione del rischio individuale, nel monitoraggio dei fattori di rischio modificabili e nella definizione di interventi preventivi, integrando le piÃ¹ recenti evidenze scientifiche con la pratica clinica quotidiana. Parallelamente, il toolkit Ã¨ concepito in modo da poter essere successivamente tradotto e adattato in materiali informativi destinati a persone con condizioni a rischio, come disturbo soggettivo di memoria, declino cognitivo lieve (Mci) o ictus minore, e ai loro accompagnatori o caregiver. Lo studio ha un primo traguardo fissato per il 31 dicembre 2027, grazie alla collaborazione della rete degli Istituti virtuali nazionali Demenze e Malattie cerebrovascolari, insieme allâ??universitÃ di Modena e Reggio Emilia e allâ??azienda ospedaliero-universitaria Santâ??Orsola di Bologna. Lâ??iniziativa si inserisce nellâ??ambito delle attivitÃ del Work Package 7 â??Towards a harmonized and synergistic prevention of dementia and strokeâ?? della Joint Action europea Jade Health, dedicata allo sviluppo di strategie armonizzate e sinergiche per la prevenzione della demenza e dellâ??ictus.

â??Questi materiali â?? afferma Guido Bellomo, ricercatore dellâ??Iss e Principal Investigator del progetto â?? avranno lâ??obiettivo di favorire la comprensione dei fattori di rischio, incentivare comportamenti preventivi e sostenere lâ??autogestione della salute, creando un collegamento diretto tra le indicazioni cliniche e la vita quotidiana dei pazienti e dei loro familiari. In questo modo, il toolkit non si limita a essere uno strumento per specialisti, ma diventa anche un veicolo di educazione alla salute e promozione della prevenzione lungo lâ??intero ciclo di vita, contribuendo a consolidare un approccio integrato e partecipativo alla gestione del rischio cognitivo e cerebrovascolareâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione